

VITA

INCONTRO CON PALLOTTI OGGI

CONGREGAZIONE DELLE SUORE DELL' APOSTOLATO CATTOLICO

Stato attuale, attività, prospettive

Lilia Capretti, CSAC

La Congregazione delle Suore dell'Apostolato Cattolico, dette anche Pallottine Romane, è stata desiderata e iniziata da san Vincenzo Pallotti, nel 1838, con il duplice scopo missionario e caritativo - sociale.

Il Fondatore è stato davvero un profeta nel considerare necessaria la comunità femminile nella sua intuizione e istituzione dell'Apostolato Cattolico! Egli si esprime così: "La Congregazione delle Monache¹ è istituita per vieppiù animare la carità e lo zelo delle persone del loro sesso religiose, e secolari: e come i Preti della Congregazione debbono essere pronti ad esercitare qualunque Opera di S. Ministero, così le Monache debbono essere pronte a qualunque opera di carità e di zelo, e specialmente di cristiana e civile educazione delle Ragazze povere: e di conversione e santificazione delle Anime cogli Esercizi spirituali a persone del loro sesso di qualunque età"².

L'essere "madri e sorelle", è la profezia di cui l'uomo di oggi ha estremamente bisogno. La femminilità che ci distingue e rende acuta la nostra capacità di intuizione, di accoglienza, di concretezza, di tenerezza, di passione per ogni creatura ci ha condotte, soprattutto nel post Concilio Vaticano II, ad uno studio delle origini e ad un'ampia conoscenza dei tempi nuovi per un rilancio, nel comune impegno, nel rinnovamento *ad intra* per:

- la rimotivazione della vocazione - identità - missione, delle singole religiose e delle comunità;
- la consapevolezza del nostro essere apostole nella Chiesa e nel territorio;
- le nuove aperture missionarie e sociali.

Da qui anche l'imput per la celebrazione del Capitolo generale speciale del 1969. Questo evento di tutta la Congregazione possiamo definirlo punto d'incontro delle varie culture delle province: Italia, America del Nord e Sud America. Ogni provincia ha preso poi l'avvio per inculturare il carisma, per il ridimensionamento delle opere e delle comunità, secondo le esigenze del luogo. La nuova evangelizzazione e le nuove povertà sono state sempre presenti nelle nostre comunità e nelle nostre programmazioni. Si sono quindi sviluppati cammini unitari, seppure diversificati.

Prima di passare a descrivere l'attività della Congregazione nei singoli paesi, voglio lasciare alcuni dati statistici, che rappresentano in modo indicativo la situazione attuale delle Suore Pallottine Romane nel mondo. Oggi la Congregazione conta in totale 494 suore. Di queste 248 in Italia, 108 in America del Sud, 79 in India, 59 in America del Nord.

ITALIA - Le ricorrenze Pallottine, con i rispettivi programmi e celebrazioni degli ultimi due decenni, hanno trovato le comunità aperte, sensibili e partecipi alle varie iniziative.

La realtà dell'Unione dell'Apostolato Cattolico ha stentato ad entrare; tuttavia nelle nostre comunità c'è apertura per suscitare anche nei laici, desiderio, impegno e partecipazione al carisma.

¹ La parola "monaca", presa dal linguaggio popolare e in nessun modo interpretabile nel senso canonico, fu giustamente sostituita dall'Orlandi con "sorella", nel senso di "donna consacrata". Cfr. *OOCC* II, p. 558, nota 3.

² *OOCC* II, p. 559.

Anche se molto cammino resta ancora da fare, le Suore partecipano assiduamente alle varie iniziative di formazione delle varie componenti dell'Unione dell'Apostolato Cattolico: Consigli di Coordinamento Locali, Consiglio di Coordinamento Nazionale, Giornate di spiritualità con gli adulti e con i giovani.

In alcune comunità è stato continuato o riattivato in modo nuovo anche l'Ottavario dell'Epifania, con il metodo delle missioni popolari.

In ogni diocesi di appartenenza, le Suore e le comunità sono aperte e collaborano con l'USMI locale, con gli organismi e realtà ecclesiali e territoriali. Queste aperture ci aiutano a riscoprire e vivere quell'aspetto del carisma pallottiano che è tutto orientato all'unità nella Chiesa e tra le persone. Il nostro è un ruolo di mediazione, di riconciliazione, di comunione tra le diverse realtà della Chiesa locale e delle famiglie; le comunità sono sempre più punto di riferimento per tante persone che cercano ascolto, sostegno e aiuto. Alcune comunità sono esclusivamente a servizio della pastorale ecclesiale e sociale nella parrocchia o nella diocesi; altre sono centri per la spiritualità e luoghi di preghiera.

L'opera educativa e formativa, a favore dei minori, continua oggi attraverso le case famiglia. I piccoli, bisognosi di una casa e di tanto amore erano molto a cuore a san Vincenzo, e le Suore, quali "maestre di vita", si donano e operano, in particolar modo, verso i minori in disagio. Le opere sociali hanno acquistato un volto nuovo, oggi sono ancora di più oggetto di attenzione e di studio per le trasformazioni strutturali che la nuova normativa impone.

Nella comunità di Sant'Agnello - Sorrento, da molti anni accogliamo come ospiti graditi famiglie con figli cerebrolesi. Qui un'equipe specialistica si prende cura di questi soggetti dal punto di vista medico, mentre la comunità svolge il suo ruolo di accoglienza, di sostegno, di preghiera e di fede.

Attente ed aperte alle nuove povertà di oggi, siamo liete di aver donato alla diocesi di Gaeta un edificio - ex convento - da mettere a disposizione delle varie povertà: un dono giubilare. Oggi questo "Centro San Vincenzo Pallotti" come è chiamato, in omaggio all'uomo della grande carità, è già funzionale con vari servizi e una nostra consorella vi si dedica a tempo pieno.

L'impegno missionario si è concretizzato con l'apertura di alcune comunità in India. Questa iniziativa ha richiesto coraggio, fiducia e generosità da parte della Provincia. La causa è stata "sposata" da tutte le Suore della Provincia Italiana, le quali hanno partecipato a quest'opera missionaria in tutte le maniere possibili.

INDIA - Attualmente in India, le comunità sono operanti in vari contesti. Fedeli al carisma di san Vincenzo, i membri delle comunità sanno di dover essere in primo luogo centri di comunione, di preghiera, di caritatevole accoglienza e aperte ad ogni realtà ecclesiale e locale.

Ove il contesto ha presenze cristiane ed ecclesiali, la comunità collabora con efficacia all'evangelizzazione e alla catechesi sacramentaria, alle organizzazioni ecclesiali e ad ogni iniziativa di bene. Ove invece il terreno non si presta all'evangelizzazione diretta, le comunità sono prevalentemente impegnate nel sociale e nella cultura.

Fotografia: India, Andhra Pradesh. Lezione alle donne dei villaggi.

Uno dei bisogni più sentiti è quello della promozione della donna nei vari aspetti della vita familiare, sociale e culturale. In molti villaggi, ove le Suore sono impegnate con presenza quotidiana o periodica, le condizioni di vita stanno migliorando, a cominciare dall'aspetto igienico-sanitario e altro.

Ma credo che il frutto migliore è quello dell'insegnamento dei primi elementi della cultura e di una professione, che rende le persone protagoniste della propria liberazione, anche con l'assunzione di un lavoro qualificato nella società. A tale scopo abbiamo organizzato centri di apprendistato e "laboratori" di lavoro organizzato frequentati da gruppi di donne.

Un'attenzione particolare è rivolta ai bambini ai quali viene impartito l'insegnamento nella

scuola materna o elementare.

Nell'attualità pallottina credo vada sottolineata la collaborazione con i confratelli della Società dell'Apostolato Cattolico nei vari ambiti: parrocchia, scuola e centri di animazione per i laici.

Congiuntamente alle altre realtà pallottine (CSAC, SAC, Suore Missionarie Pallottine e laici) si attuano incontri periodici di studio e di formazione. Il cammino è aperto e speriamo fruttuoso.

STATI UNITI - Le Suore della Provincia "Immacolata Concezione" (America del Nord) a partire dall'ultimo Capitolo provinciale, vivono con maggiore impegno l'apostolato con i laici, insegnanti nella loro scuola cattolica: danno una formazione più pallottiana, sia nella spiritualità che nella missionarietà, e nello stesso tempo portano avanti la pastorale scolastica in collaborazione con loro, così anche se le Suore vengono meno per l'età avanzata, loro continueranno l'opera apostolica pallottina.

Inoltre hanno organizzato le commissioni per la pastorale giovanile e vocazionale; hanno una grande apertura verso gli emigranti, che vengono dalle altre nazioni, ultimamente verso i Messicani. Alcune Suore si dedicano ad insegnare la lingua inglese e li aiutano nell'aspetto sanitario.

Nell'attualità pallottina hanno iniziato la costituzione del Consiglio di Coordinamento Nazionale, insieme alle Suore Missionarie e ai Padri Pallottini. È un cammino da fare, per raggiungere lo scopo di creare questo Coordinamento Nazionale e dopo continueranno con i Consigli di Coordinamento locale.

BRASILE - Le due province del Brasile, da parecchi anni stanno lavorando per formare comunità piccole per una pastorale più diretta. Ultimamente hanno aperto una comunità a San Paolo, dove lavorano con i bambini più poveri, in un asilo, e questo per arrivare alle famiglie.

Hanno ideato un progetto con i Padri Pallottini per promuovere la vita: le comunità nuove, che sono state aperte in questi ultimi anni, hanno questo scopo.

A partire dall'ultimo Capitolo provinciale, la decisione più importante è stata quella di lavorare con le famiglie e con i giovani a tutti i livelli: dagli adolescenti a quelli universitari; far conoscere sempre più il nostro Fondatore, il carisma, le nostre opere e tutto quello che noi realizziamo. Un grande lavoro lo stanno facendo nella scuola, con la formazione pallottina degli insegnanti.

Un'altra decisione è stata la cura per la formazione, non solo quella iniziale, ma soprattutto la formazione permanente, perché:

- ogni suora si senta felice della propria scelta di vita e possa essere una testimonianza viva;
- la pastorale vocazionale non sia fatta dalla singola suora, ma dalla testimonianza della comunità e che sia assunta da parte di tutte le suore.

Da due anni stanno lavorando moltissimo per il Consiglio di Coordinamento Nazionale: non è facile mettere insieme le forze, perché il Brasile è molto esteso; stanno cercando di capire in profondità lo Statuto, per poter organizzare il CCN e nello stesso tempo formare i Consigli di Coordinamento locali.

Da 6 o 7 anni è iniziato un corso di formazione per suore, sacerdoti e laici: è un corso di studio e di spiritualità pallottina, che merita di essere evidenziato: ISSP. Alla fine del corso, ogni studente presenta un progetto di lavoro pastorale e per questo i laici formati collaborano molto bene con noi, oppure si inseriscono nella Chiesa e sono apostoli ovunque sono chiamati a vivere la loro vita cristiana.

ARGENTINA - Più o meno il progetto è lo stesso, ma l'esperienza nuova è la scuola. Le suore e i laici coordinano insieme la pastorale scolastica e portano avanti un bel lavoro con gli alunni, ma soprattutto con le famiglie.

AFRICA - Il 25 maggio 1999 abbiamo avviato questa nuova missione a Novamambone: ha solo 3 anni di vita! È un luogo di grande povertà a tutti i livelli, fisica e culturale; le suore cercano di fare tutto quello che è loro possibile al servizio di ogni persona, per la promozione della vita. Inoltre si

occupano dell'educazione, della sanità e della pastorale catechetica e giovanile, in consonanza con il progetto della diocesi.

Ora il progetto abbastanza avviato è costituire la seconda comunità, insieme ai confratelli pallottini: loro già sono lì, le suore andranno alla fine di questo anno. Si intende avviare la pastorale vocazionale per poter risvegliare nei giovani la vocazione specifica alla vita religiosa o sacerdotale.

Fotografia: Africa, comunità di Mozambico.

PROSPETTIVE DELLA CONGREGAZIONE

La Suora dell'Apostolato Cattolico è chiamata a vivere ed operare nella Chiesa e con la Chiesa. La prospettiva della Congregazione è dare all'Istituto una nuova impostazione, secondo quanto la Chiesa chiede e quanto il nostro carisma pallottino esige.

1. Un aspetto molto importante e necessario è quello di rivitalizzare la nostra vita, rivitalizzare il nostro essere pallottino, per poter essere una testimonianza tra le persone nella Chiesa ed essere segno, memoria e profezia di una vita nuova, di una vita che nasce dall'ascolto della realtà di oggi, dall'ascolto della Parola di Dio, per poter avere la capacità, la forza di portare Dio alle persone e, nello stesso tempo, scoprire i valori, scoprire Dio che è presente nella persona, è presente nelle realtà, è presente nelle opere.

2. Avviare piccole comunità, più inserite nella realtà sociale, tra il popolo, per poter essere una presenza di speranza, di luce, di aiuto; per essere più vicine al popolo e condividere la sua sorte.

3. La missione: arrivare alle tante realtà del territorio dove viviamo. Missione *ad gentes*, oggi, è andare alle periferie delle città, dove non ci sono presenze religiose, dove ci sono le necessità pastorali che attendono animatrici. Anche se le Suore non possono essere presenti in modo permanente, ma andare solo per alcune ore al giorno.

Ma oltre a quelle che sono le realizzazioni concrete che non possono essere registrate, credo che l'attualità più importante per noi è l'attitudine interiore esigita dal carisma all'apertura a qualunque bisogno e secondo le direttive della Chiesa. Essere aperte e presenti con lo stile e con i caratteri distintivi proposti da san Vincenzo per "ravvivare, riaccendere, propagare..." per l'infinita gloria di Dio e la salvezza di tutti.

□